



UISP
aps

sportpertutti



BILANCIO SOCIALE

Comitato Regionale
Toscana APS



2019-2020





DENOMINAZIONE

UISP COMITATO REGIONALE E TOSCANA APS

LIVELLO UISP

Comitato Regionale

SEDE

via Bocchi 32, 50126 Firenze
(di proprietà)

C.F. 94019570483

P. IVA 5447410480

TEL 055 0125623

FAX 055 0125621

E-MAIL toscana@uisp.it

FORMA GIURIDICA

Associazione non riconosciuta

BILANCIO SOCIALE UISP 2019-2020

Comitato Regionale Toscana APS

INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER	4
NOTA METODOLOGICA	6
IDENTITÀ UISP	
- Identità e valori	8
- La storia di UISP Comitato Regionale Toscana APS	9
- Governance	10
- Mappa di distribuzione sul territorio	14
LE PRICIPALI ATTIVITÀ	
- Gli obiettivi	17
- Le attività	18
- Mappa degli stakeholder	20
- Soci e modalità di consultazione	21
- Servizi e vantaggi per i soci	22
- Il rapporto con le istituzioni	23
- Le attività da calendario	24
UISP E IL CAPITALE SOCIALE E CULTURALE	
- Lavoratori e gestione delle risorse umane	27
- Salute e sicurezza	30
- Manifestazioni nazionali	31
- Scuola, ricerca, formazione	31
- Impatto delle attività sulle comunità locali	31
UISP E CAPITALE AMBIENTALE	
- L'impegno di UISP a favore dell'ambiente	33
UISP E IL CAPITALE ECONOMICO	
- Le principali azioni commerciali e promozionali	35
- Stato patrimoniale e conto economico	36
- Partecipazioni, società controllate	37
- Partecipazioni, società controllate	39



LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Con questa edizione del proprio Bilancio Sociale, il Comitato Regionale Toscana della UISP recupera una tradizione che si era interrotta dieci anni fa, dopo una sperimentazione durata circa un quinquennio. Già agli inizi del XXI secolo UISP Toscana aveva evidenziato il bisogno di rendere visibile il proprio agire e il proprio ruolo, adottando, pur in maniera quasi embrionale, lo strumento del bilancio sociale. In quegli anni tale scelta non era vincolata ad obblighi di legge e costituì quasi un unicum, sia all'interno dell'intera rete nazionale dei Comitati UISP sia, e a maggior ragione, tra tutte le organizzazioni che nel nostro paese si occupavano di sport. Da allora sono accadute molte cose: è cambiato il mondo attorno a noi, attraverso un processo accelerato dalla pandemia di COVID-19, è iniziato un cambiamento del sistema sportivo che ha visto come tappe fondamentali la nascita di Sport e Salute e l'avvio di una riforma di sistema ancora da completare, è stata portata a compimento la riforma del Terzo Settore, attraverso il DL 117/2017 e la successiva costituzione della UISP in Rete Associativa Nazionale.

Il percorso che ha portato alla costituzione della Unione Italiana Sport Per tutti APS Rete Associativa Nazionale ha visto il suo epilogo nel giugno 2019, mentre il Comitato Regionale della Toscana ha modificato il proprio statuto, rendendolo conforme al nuovo status giuridico nazionale, nel successivo mese di luglio. Anche se UISP Toscana era iscritta al Registro Regionale delle APS dal 2005, da luglio 2019 è iniziata un'altra fase della nostra storia.

Il ruolo della UISP, soprattutto in una regione dalle lunghe e importanti tradizioni sociali come la Toscana, si è da tempo evoluto da quello di soggetto dedito alla mera promozione e organizzazione sportiva a quello di un vero e proprio attore delle dinamiche sportive, sociali ed economiche che si intersecano nel nostro territorio. Già da molti anni, al di là del percorso di cambiamento che ha investito tutta la UISP e che ha avuto un'accelerazione nel 1990, al momento del cambio di nome da Unione Italiana Sport Popolare a Unione Italiana Sport Per Tutti, l'organizzazione di eventi sportivi si è progressivamente trasformata in occasione di promozione di messaggi dall'evidente richiamo sociale, con l'obiettivo di promuovere il benessere individuale e collettivo della nostra comunità.

Nel *"Secondo Rapporto sul Terzo Settore in Toscana"*, realizzato dalla Regione Toscana sulla base dei dati del 2019, viene evidenziato come, dei 6514 enti iscritti ai veri registri regionali, circa il 40% sia costituito da Associazioni di Promozione Sociale. Tra le altre informazioni interessanti spicca l'assottigliamento della forbice tra il numero delle OdV e quello delle APS, con le seconde in lento e progressivo aumento a dispetto delle prime il cui numero, invece, sta lentamente diminuendo. Delle 2.653 Associazioni di Promozione Sociale iscritte al relativo Registro, il 19,9% (528) opera all'interno del settore Sportivo-Ricreativo; 68 di queste ultime (13%) erano affiliate alla UISP. Nel 2019 la UISP in Toscana ha dunque avuto l'onore (e l'onere) di dar voce e rappresentanza a oltre il 10% di tutte le Associazioni di Promozione Sociale iscritte al registro che si occupano della diffusione dello sport nella nostra regione. Per altro, il dato quasi collima con quello ricavato dal confronto con il numero degli enti non profit (a prescindere dalla loro natura giuridica, dall'iscrizione ai rispettivi registri e dall'oggetto sociale dei loro statuti) presenti nella nostra regione: nel 2019, a fronte degli oltre 26.000 enti non profit esistenti, oltre 3.000 erano affiliati all'UISP (11,5%)

Ecco la sfida del futuro per l'UISP; ecco disegnato il nostro terreno di confronto e sul quale dovremo costruire un ruolo rinnovato all'interno del contesto sociale post-pandemico. Allora si riparte anche da qui: dall'Edizione numero Zero del nuovo Bilancio Sociale e lo si fa in un contesto diverso, all'interno di un percorso promosso

da UISP Nazionale con l'accompagnamento dell'Istituto di Management della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, non solo per rispondere ad un obbligo di legge ma, soprattutto, per evidenziare in maniera chiara e pubblica il patrimonio umano, sociale e culturale che un'organizzazione come la nostra rappresenta. Tale patrimonio di persone, di esperienze e di storia, è una ricchezza che può e deve essere ragionevolmente messa a disposizione della nostra comunità per contribuire alla sua crescita secondo principi di equità e solidarietà collettiva. E' ormai chiaro che lo sport non è più da tempo un'esperienza fine a se stessa, ma negli anni è diventato un modo per veicolare messaggi che parlano di salute, di benessere, di ambiente, di solidarietà e di diritti civili. La storia dell'UISP parla chiaro: dallo Sport popolare, quello delle fasce sociali più fragili, nato e promosso per rivendicare a tutti i cittadini una possibilità a quel tempo riservata spesso solo a categorie di persone appartenenti ai ceti più fortunati di un'Italia che si risollevava dopo il secondo conflitto mondiale, abbiamo iniziato per primi a parlare di Sport Per Tutti, di sport come diritto, anche e soprattutto per tutti coloro che di diritti sembravano non averne e, talvolta, di non doverne avere: la possibilità di praticare attività sportiva, sulla base delle proprie aspettative e dei bisogni doveva essere considerata come un vero e proprio diritto civile, connesso alla ragione stessa di vita di un essere umano. In molte parti del mondo, purtroppo, questa sfida è ben lungi dall'essere vinta ma in Italia e, ancor più, in Toscana, possiamo affermare che, pur con differenze e criticità ancora ben radicate, l'attività sportiva e motoria fa generalmente parte delle abitudini quotidiane di gran parte dei cittadini.

Adesso, però, è giunto il momento di andare oltre, dando al concetto di sport un'accezione ancora più vasta: parlare di Sport di Cittadinanza significa uscire dalla dimensione individuale e aprirsi ad un ambito collettivo, in cui il diritto allo sport di ogni singolo componente di una comunità diventa parte integrante delle dinamiche sociali che all'interno di essa si sviluppano. In questa forma lo sport diventa produttore di coesione sociale, contribuendo in maniera sostanziale e proattiva alla crescita dell'individuo come membro della sua comunità.

Oggi più di prima la UISP deve quindi riappropriarsi del suo ruolo naturale di ente federatore delle tante energie che rendono quello sportivo uno dei fenomeni sociali più vivi e vivaci nel nostro paese e nella nostra regione. L'obiettivo sarà quindi duplice: da una parte accrescere la consapevolezza del nostro ruolo, migliorare le nostre competenze e contribuire così, attraverso un dialogo attivo e continuo con la Pubblica Amministrazione, a sviluppare l'idea di un sistema sportivo collettivo e diffuso cui non può più bastare la sola identificazione all'interno del sistema CONI. Dall'altra, continuare nel nostro ruolo di rappresentanza dei tanti nodi che compongono la rete delle migliaia di associazioni e società sportive, sostenendole nel delicato momento di passaggio conseguente al combinato disposto dell'emergenza pandemica e dell'entrata in vigore del Codice del Terzo Settore, aiutandole ad orientarsi nella miriade di norme nuove e vecchie che rendono il presente, forse più del futuro, pieno di incertezze e paure. In ultima analisi, il futuro di una grande organizzazione sportiva di massa come l'UISP, non può essere diverso da quello di costruttore e collante di una rete di persone e associazioni le quali, attraverso il dialogo con la Pubblica Amministrazione, possa contribuire alla crescita collettiva e solidale dell'intera comunità in cui vive e opera.

Il Presidente Regionale

Lorenzo Bani



Il presente bilancio sociale è redatto in linea con i contenuti del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 Luglio 2019 relativo alle indicazioni per l'adozione delle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore.

Sono perciò contenute informazioni relative a:

- 1) Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale
- 2) Informazioni generali sull'ente
- 3) Struttura, governo e amministrazione
- 4) Persone che operano per l'ente
- 5) Obiettivi e attività
- 6) Situazione economico-finanziaria
- 7) Altre informazioni

Con l'obiettivo di definire il contributo dell'operato di UISP, attraverso le proprie divisioni regionali e territoriali, alle tre dimensioni della sostenibilità, il documento è organizzato al fine di rilevare il contributo di UISP al proprio Capitale Sociale e Culturale, al Capitale Ambientale e al Capitale Economico. All'interno del documento sono inoltre indicati i potenziali impatti sulle dimensioni della sostenibilità così come declinate dall'Agenda 2030. In particolare all'interno del capitolo dedicato al Capitale Sociale ed Culturale sono messi in evidenza gli impatti sulla salute umana (SDG3), sulla formazione (SDG 4), sulla questione lavorativa (SDG 8), sulla comunità (SDG 11). All'interno del capitolo dedicato al Capitale Ambientale è in particolar modo evidenziato l'impegno alla gestione delle risorse e dei rifiuti (SDG 12) e il contributo alla questione climatica (SDG 13). Il Capitolo dedicato al Capitale Economico mette infine in luce la capacità di UISP di gestire le proprie risorse economiche al fine di essere per il territorio un ente efficace ed efficiente in linea con i propri obiettivi e finalità (SDG 16). All'interno dell'intero documento viene inoltre messa in luce la capacità di UISP di creare relazioni e partnership commerciali e progettuali finalizzate al raggiungimento dei propri obiettivi.



IDENTITÀ UISP

- Identità e valori
- La storia di UISP Comitato Regionale Toscana APS
- Governance
- Mappa di distribuzione sul territorio

IDENTITÀ E VALORI

In linea con l'Art. 2 dello Statuto UISP, UISP si profila come una Associazione Nazionale, antifascista e antirazzista che si ispira ai principi della Costituzione italiana, contraria ad ogni forma di discriminazione.

Essa promuove e sostiene i valori dello sport contro ogni forma di sfruttamento, d'alienazione, contro la pratica del doping; opera per il benessere e la promozione della salute dei cittadini, per la tutela dei beni comuni e la sostenibilità ambientale, i valori di dignità umana, di non violenza e solidarietà tra le persone, di pace e intercultura tra i popoli e coopera con quanti condividono tali principi.

UISP è l'Associazione di tutte le persone e soggetti collettivi, a partire dalle associazioni sportive, che vogliono essere protagonisti del fenomeno sportivo attraverso la pratica diretta, competitiva e non, la partecipazione alle esperienze associative e formative, l'organizzazione di eventi. UISP in particolare assicura la corretta organizzazione e gestione delle attività sportive, il rispetto del "fair play", la decisa opposizione ad ogni forma di illecito sportivo, all'uso di sostanze e metodi vietati, alla violenza sia fisica che verbale, alla commercializzazione ed alla corruzione.

Essa opera ricorrendo prevalentemente all'attività volontaria degli associati o delle persone aderenti agli associati collettivi e la sua attività è rivolta ai soci, relativi familiari e terzi. UISP, in particolare, promuove la pratica sportiva nella sua accezione ludico-motoria, non agonistica ed agonistica o competitiva, con finalità quindi formative e ricreative; la diffusione – nello sport e, attraverso lo sport, nella vita sociale – di una cultura dei diritti e delle pari opportunità, dell'ambiente e della solidarietà, riconoscendo lo sport come diritto di cittadinanza e come risorsa per l'inclusione e la coesione; la funzione educativa dello sport sia nella crescita individuale che nella collettività; stili di vita attivi incentrati sul movimento.

LA STORIA DI UISP COMITATO REGIONALE TOSCANA APS: SPORT SOCIALE PER TUTTI

Il sodalizio è stato costituito nel 1972 e, sin dalla sua nascita si configura come organismo senza fini di lucro, garantisce l'osservanza del principio di democrazia interna e di pari opportunità.

Dall'Art.11 comma 1 dello Statuto, "L'UISP Regionale, articolazione dell'UISP Nazionale, è la sede responsabile del confronto e della concertazione delle esigenze dei Comitati Territoriali UISP di riferimento. Ha il compito di favorire l'applicazione delle scelte strategiche dell'Associazione sul territorio regionale garantendo la coerenza tra principi, finalità e metodi. Concorre alla definizione e alla verifica delle scelte nazionali UISP, applica e fa applicare le norme e le direttive emanate dal livello superiore UISP. Può richiedere un intervento di Assistenza Tecnica nei confronti dell'UISP Regionale stessa e/o dei Comitati Territoriali UISP di competenza. Può proporre il commissariamento, sussistendone i presupposti stabiliti dal presente Statuto e dallo Statuto e Regolamento Nazionale UISP, qualora i Comitati Territoriali UISP di competenza non siano nelle condizioni di assolvere i compiti loro attribuiti. Rappresenta l'Associazione UISP Nazionale nei confronti delle sedi istituzionali e della società civile regionale".

L'UISP Regionale riconosce e applica il Regolamento UISP Nazionale necessario a disciplinare e a dare piena attuazione alle previsioni statutarie, riconosce e rispetta il Codice Etico Nazionale necessario a dare indicazioni circa i comportamenti deontologici degli associati. La UISP Comitato Regionale Toscana APS opera in piena autonomia e responsabilità giuridica e patrimoniale, si conforma allo Statuto UISP Nazionale, ai Regolamenti e ai Provvedimenti dell'UISP Nazionale, condividendone gli scopi, le finalità ed il relativo processo di governance, necessario per le associazioni a carattere nazionale organizzativamente strutturate su più livelli.

Dal 2004 il sodalizio è iscritto al Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale. Nel luglio 2019, aderendo al percorso intrapreso a livello Nazionale, ha acquisito l'attuale denominazione di UISP Comitato Regionale Toscana APS, procedendo alla modifica del proprio statuto in adeguamento alle nuove norme del Codice del Terzo Settore. Nel 1995 il Comitato Regionale UISP della Toscana aveva costituito UISP Solidarietà Federazione Regionale Toscana, Organizzazione di Volontariato di secondo livello, della quale facevano parte le UISP Solidarietà Territoriali costituite nello stesso periodo e negli anni successivi. UISP Solidarietà è diventata quasi subito socia del CESVOT, Centro Servizi Volontariato per la Toscana. Da anni UISP Toscana è inoltre membro rappresentativo dello sport all'interno del Forum del Terzo Settore della Toscana e della COPAS (Conferenza Permanente delle Autonomie Sociali)

GOVERNANCE

IL PRESIDENTE

Il Presidente ha la rappresentanza legale e giudiziale dell'Associazione.

Presidente: *Lorenzo Bani.*

Vice Presidente Vicario: *Marco Ceccantini.*

LA GIUNTA

La Giunta UISP Regionale, eletta dal Consiglio UISP Regionale è organo di amministrazione dell'Associazione nell'ambito territoriale di riferimento. La Giunta Regionale è composta da un numero di componenti compreso tra un minimo di cinque ad un massimo di quindici, sulla base del numero degli associati, secondo quanto previsto dal Regolamento UISP Nazionale.

Giunta Regionale: *Lorenzo Bani, Marco Ceccantini, Massimiliano Bruttini, Bruno Chiavacci, Paris Moni, Nicola Tesi, Arianna Nerini.*

IL CONSIGLIO

Il Consiglio UISP Regionale, eletto dal Congresso, è il massimo organo di programmazione e di coordinamento dell'attività dell'associazione nell'ambito territoriale di riferimento. È composto da un numero di componenti compreso tra un minimo di otto ed un massimo di trentuno membri, in proporzione al numero degli associati, secondo quanto previsto dal Regolamento UISP Nazionale. Esso è convocato dal Presidente; in seduta straordinaria per temi specifici, è convocato su richiesta di almeno 1/10 dei suoi componenti, o della maggioranza dei componenti della Giunta.

Consiglio Regionale: *Lorenzo Bani, Nicola Tesi, Isabella Giagnoni, Alessandro Bessi, Cristiano Masi, Paris Moni, Sergio Perugini, Donatella Lari, Massimo Ghizzani, Antonio Leti, Arianna Nerini, Maurizio Vannelli, Armando Lulli, Simone Pacciani, Massimiliano Bruttini, Luigina Rossetti, Alice Paletta, Giovanni Tedesco, Roberto Cellai, Ilaria Giusti, Paola Mancini, Chiara Stinghi, Mauro Dugheri, Marco Ceccantini, Alessandro Baldi, Andrea Strambi, Daniele Bartolozzi, Enrico Maestrelli, Bruno Chiavacci, Erasmo Palma, Gino Ciofini, Adriano Giannetti, Stefano Nistri, Fabrizio Giorgetti, Leonardo Betti, Fabrizio Bernabei, Francesco Giovanni De Razza, Simone Ermini, Lorenzo Contipelli.*

L'ORGANO DI CONTROLLO REGIONALE

Svolge funzioni di organo di controllo per l'UISP Regionale e relativi Territoriali. l'Organo di Controllo Regionale di cui all'art. 29 dello Statuto UISP Nazionale, è composto da un Presidente, due membri effettivi e due supplenti. Il loro mandato è quadriennale, rinnovabile per non più di una volta.

Organo di Controllo: *Marco Nesti (Presidente), Matteo Baldi, Dario Piali (subentrato nel dicembre 2019 a Maurizio Ferrari).*

Segretario Generale: *Alessandro Scali.*

Responsabile della Gestione Amministrativa: *Enrica Francini.*

ORGANIGRAMMA

Settori di attività	Responsabile	<i>Paris Moni</i>
Stili di vita e inclusione sociale	Responsabile	<i>Arianna Nerini</i>
Immigrazione e carcere	Responsabile	<i>Leonardo Sbolci</i>
Disabilità	Responsabile	<i>Donatella Turchi</i>
Pari opportunità	Responsabile	<i>Leonardo Magi</i>
Comunicazione	Responsabile	<i>Elisa Bani</i>
	Coordinatore	<i>Carlo Pallegriano</i>
	Coordinatrice	<i>Elena Peruzzo</i>
Impiantistica	Responsabile	<i>Simone Pacciani</i>
Formazione e innovazione	Responsabile	<i>Annalisa Saviozzi</i>
	Coordinatore	<i>Mattia Lilliu</i>
Personale di segreteria		<i>Barbara Braccini</i>
		<i>Stefania Lapenna</i>

RESPONSABILI DEI SETTORI DI ATTIVITÀ

Atletica leggera	<i>Maurizio Ventre</i>	Attività subacquee	<i>Alessandro Vigiani</i>
Calcio	<i>Federico Cocchini</i>	Ginnastiche	<i>Isa Giudici</i>
Ciclismo	<i>Fabrizio Bernabei</i>	Acquaviva	<i>Maurizio Zaccherotti</i>
Danza	<i>Jessica Giusti</i>	Nuoto	<i>Alessio Pacini</i>
Discipline orientali	<i>Stefano Nistri</i>	Pallacanestro	<i>Emanuele Di Paolo</i>
Equestri e cinofile	<i>Barbara Taverni</i>	Pallavolo	<i>Ilaria Giusti</i>
Giochi	<i>Andrea Lombardi</i>	Pattinaggio	<i>Stefano Ceccarelli</i>
Montagna	<i>Roberto Carletti</i>	Tennis	<i>Simone Tilli</i>
Motorismo	<i>Gabriele Magnaguagno</i>	Vela	<i>Mauro Topazzini</i>
Neve	<i>Renato Del Punta</i>		

RIUNIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

Nell'anno sportivo 2019/2020 si sono svolte **due riunioni del Consiglio Regionale**, il 12 dicembre 2019 e il 17 luglio 2020, rispettivamente con la presenza di 20 e 23 consiglieri, dei 39 componenti l'organo.

La **riunione del 12 dicembre 2019** si è occupata delle dimissioni del consigliere Matteo Franconi, sostituito da Giovanni Tedesco; delle dimissioni del componente dell'Organo di Controllo Maurizio Ferrari, sostituito da Dario Piali; della presa d'atto che l'Organo di Controllo assume dalla data odierna la funzione di Revisore Legale; della nomina della Responsabile della Gestione Amministrativa nella persona di Enrica Francini; dell'approvazione del bilancio consuntivo 2018/2019; della nomina dei nuovi Responsabili dei Settori di Attività Regionale Tennis (Simone Tilli), Neve (Renato Del Punta) e Montagna (Roberto Carletti) e dell'aggiornamento degli organici dei Settori di Attività Regionale Motorismo e Danza; adempimenti inerenti il GDPR e l'assunzione di due delibere inerenti il Settore di Attività Ciclismo e i Settori Calcio dei Comitati Territoriali Pisa, Terre Etrusco Labroniche e Valdera.

La **riunione del 17 luglio 2020** si è occupata dell'approvazione del bilancio di previsione e delle quote di prelievo regionale del tesseramento 2020/2021; del bilancio consuntivo di Ser.Am. UISP srl 2019; delle problematiche inerenti la ripresa delle attività, dopo la prima fase della pandemia di COVID-19; della nomina del nuovo Responsabile del Settore di Attività Regionale Motorismo (Gabriele Magnaguagno) e dell'integrazione degli organici dei Settori di Attività Regionale Motorismo, Calcio e Acquaviva.

RIUNIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Si sono inoltre svolte **19 riunioni della Giunta Regionale** che, a partire dal marzo 2020, si sono tenute in videoconferenza a causa della pandemia di COVID -19 e alla quale hanno partecipato una media di 5,5 membri dell'organo su un totale di 7.

Gli **argomenti discussi** sono stati i seguenti: Inizio stagione sportiva 2019/2020; richieste prestito Comitato Lucca Versilia, Comitato Pistoia, Comitato Prato (tutte approvate); richiesta contributo Comitato di Pisa (approvata); situazione Organo di Controllo e necessità di acquisizione della funzione di revisore legale; organizzazione Seminario per dirigenti del 12 settembre 2019; nomina nuovi Responsabili e integrazione organici Settori di Attività Regionali (Motorismo, Danza, Acquaviva, Montagna, Calcio); approvazione convenzioni con altre associazioni (COOP CULTURE); discussione e conseguenti osservazioni sulla proposta di Regolamento Nazionale; funzionamento Settori regionali Comunicazione e Formazione; bilancio consuntivo 2018/2019 e bilancio di previsione 2020/2021; richiesta utilizzo marchio UISP; varie questioni inerenti i Settori di Attività Regionali e i Comitati Territoriali; programmazione attività sportive, formative ed eventi; varie decisioni inerenti l'emergenza pandemica da COVID-19, compresa la decisione di adesione alla CIG in deroga per il personale dipendente; erogazione contributi al territorio; acquisizione APP Entrafacile.

L'ORGANO DI CONTROLLO

In linea con l'Art.29 dello Statuto Nazionale, il monitoraggio delle finalità sociali, dell'assenza di scopo di lucro, della struttura proprietaria e della disciplina dei gruppi, del coinvolgimento degli stakeholder e dell'adeguatezza del trattamento economico e normativo è monitorato dall'**Organo di Controllo**.

- 1) L'Organo di controllo è composto, a livello Nazionale e Regionale, da un Presidente, due membri effettivi e due supplenti. Il loro mandato è quadriennale, rinnovabile per non più di una volta.
- 2) All'Organo di controllo Regionale sono demandate le funzioni previste dal presente Statuto anche al riguardo dei rispettivi Comitati Territoriali secondo le indicazioni previste dal Regolamento Nazionale
- 3) L'Organo di controllo ha il compito di:
 - a) Vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n.231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
 - b) controllare l'andamento amministrativo;
 - c) controllare la regolare tenuta della contabilità;
 - d) esercitare i compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale avendo particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7, e 8 del Codice del Terzo Settore;
 - e) presentare annualmente al Consiglio competente una relazione d'accompagnamento al bilancio consuntivo;
 - f) attestare che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'articolo 14 del Codice del Terzo settore, anche in relazione a quanto previsto dall'articolo 16 del medesimo Codice.
- 4) Il funzionamento dell'Organo di controllo è disciplinato dal Regolamento Nazionale.

MAPPA DI DISTRIBUZIONE SUL TERRITORIO

La UISP Comitato Regionale Toscana APS esercita la sua funzione sull'intero territorio della Regione Toscana.

La Toscana è una regione a statuto ordinario di circa 23.000 km² e 3.692.555 abitanti, per una densità abitativa di circa 160 abitanti/km². Firenze è il capoluogo di Regione. Altre province sono Arezzo, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia, Prato e Siena. Fanno parte della Toscana anche le isole dell'Arcipelago Toscano, quasi tutte nella provincia di Livorno e alcune nella provincia di Grosseto.

In Toscana si contano tre comuni con oltre 100 000 abitanti, dieci comuni con popolazione compresa tra 50 000 e 100 000 abitanti e nove comuni con popolazione compresa tra 30 000 e 50 000 abitanti. I comuni toscani sono 280. Dei 3.692.555 abitanti, quasi 400.000 cittadini toscani sono di etnia straniera, dei quali circa 80.000 rumeni, 60.000 albanesi, 55.000 cinesi, 26.000 marocchini etc... Altri dati statistici della popolazione: circa 1.800.000 uomini (48,3%) e 1.900.000 donne (51,7%).

Poco più del 10% della popolazione toscana risiede nel capoluogo regionale e circa un terzo del totale regionale nell'area metropolitana Firenze-Prato-Pistoia che si sviluppa senza soluzioni di continuità nella corrispondente conca intermontana. Altre zone densamente popolate sono, in ordine decrescente, l'area pisana e il Valdarno inferiore, l'area livornese, la fascia costiera della provincia di Massa e Carrara e della Versilia, la Valdinievole e la Piana di Lucca ed infine la zona del Valdarno superiore tra Arezzo e Firenze. L'intera area appenninica (dalla Lunigiana e Garfagnana fino al Casentino), la Maremma grossetana, le Colline Metallifere, il Monte Amiata e la zona a sud di Siena comprendente la Val d'Orcia e le Crete senesi con il Deserto di Accona risultano essere i territori con la minore densità abitativa. Dagli anni settanta in poi la Toscana ha visto una continua diminuzione dei tassi di natalità. Tuttavia, la popolazione totale regionale si è mantenuta piuttosto stabile fino alla fine degli anni novanta, quando è iniziato a verificarsi un aumento piuttosto deciso. Tutto ciò è stato possibile grazie all'immigrazione da altre regioni italiane (soprattutto quelle meridionali) e da paesi stranieri (fenomeno che si è molto accentuato negli ultimi due decenni).

Suddivisione per sesso ed età: A) 0 - 9 anni: 145.000 maschi (51%) e 138.000 femmine (49%). B) 10 - 19 anni: 171.000 maschi (52%) e 159.000 femmine (48%). C) 20 - 29 anni: 177.000 maschi (52%) e 163.000 femmine (48%). D) 30 - 39 anni: 200.000 maschi (50%) e 201.000 femmine (50%). E) 40 - 49 anni: 275.000 maschi (49,5%) e 282.000 femmine (50,5%). F) 50 - 59 anni: 287.000 maschi (49%) e 300.000 femmine (51%). G) 60 - 69 anni: 220.000 maschi (47,5%) e 243.000 femmine (52,5%). H) 70 - 79 anni: 187.000 maschi (45,5%) e 223.000 femmine (54,5%). I) 80 - 89 anni: 104.000 maschi (33,5%) e 155.000 femmine (66,5%). L) 90 anni e oltre: 17.000 maschi (18%) e 44.000 femmine (82%).

Da un punto di vista geografico, il territorio toscano è per la maggior parte collinare (66,5%); comprende alcune pianure (circa l'8,4% del territorio) e importanti massicci montuosi (il 25,1% della regione). È percorso da alcuni fiumi principali: Arno, Ombrone, Serchio, Cecina, Magra e Sieve, nessuno dei quali è navigabile se non con piccole e piccolissime imbarcazioni da diporto. Ci sono 633 km di coste, dei quali 230 insulari. Sono presenti alcune importanti aree naturali protette che coprono quasi il 10% del territorio regionale: Parco Nazionale Arcipelago Toscano (interamente nel territorio regionale), Parco delle Foreste Casentinesi Monte Falterona e Campigna e Parco dell'Appennino Tosco Emiliano, condivisi con l'Emilia Romagna. Ci sono poi 3 parchi regionali, 2 parchi provinciali, 36 riserve naturali statali, 37 provinciali, 52 A.N.P.I.L., 123 siti di interesse comunitario (SIC) e 30 Zone di protezione speciale (ZPS). Il turismo è una delle principali risorse economiche della Regione, assieme a commercio e terziario. La distribuzione del reddito varia anche in maniera importante, passando dai 33.000 euro di PIL/procapite nella Città Metropolitana di Firenze ai 22.000 della Provincia di Massa Carrara.

Per quanto riguarda le infrastrutture, in Toscana sono presenti due aeroporti principali (Pisa e Firenze), oltre ad altri tre minori (Grosseto, Elba e Siena) destinati ad un'utenza per lo più privata o militare (Grosseto).

La viabilità si basa sull'asse principale della A1 in direzione nord-sud, alla quale si collegano la A11 che mette in collegamento Firenze al mare passando per Prato, Pistoia, Lucca e Pisa e altri importanti assi viari. L'A12 attraversa la Toscana da Nord a Sud lungo la costa, collegandosi alla A11 all'altezza di Viareggio e tramite questa alla A1. Oltre alle autostrade, ritroviamo strade di grande comunicazione (S.G.C.) a carreggiate separate e a due corsie per ogni senso di marcia (strade extraurbane principali). Tra queste vi è quella che collega Firenze a Siena, quella che collega Firenze a Pisa e Livorno attraverso il Valdarno inferiore (Empoli, San Miniato, Pontedera) e quella che collega Livorno a Grosseto, denominata "Variante Aurelia", ed infine un breve tratto della SS 3 bis (nota anche come E45) che collega l'Umbria alla Romagna, attraversando la Valtiberina a Sansepolcro e Pieve Santo Stefano nella parte più orientale della regione, che si incunea tra la Romagna e l'Umbria. È in fase di realizzazione la strada di grande comunicazione denominata "Due Mari", che collegherà Grosseto a Siena e ad Arezzo, da dove poi proseguirà fino a Fano attraverso l'Alta Valle del Tevere e la Valle del Metauro.

Le principali direttrici ferroviarie che attraversano la Toscana sono la linea tra Milano e Roma che, seguendo quasi parallelamente l'Autostrada A1, tocca da nord a sud le città toscane di Prato, Firenze e Arezzo. In Toscana passa già anche la Linea Direttissima Torino-Salerno (operata dai treni ad alta velocità) che collega Firenze e qualche volta al giorno anche Arezzo alle principali città italiane senza stazioni intermedie; è in fase di realizzazione la costruzione nel capoluogo toscano della stazione sotterranea Firenze Belfiore, riservata esclusivamente ai treni ad Alta Velocità. Un'altra direttrice principale è la ferrovia tirrenica che, seguendo parallelamente la Via Aurelia, collega Genova a Roma toccando Carrara, Massa, Viareggio, Pisa, Livorno e Grosseto. La terza linea principale della Toscana è quella che collega Firenze a Pisa via Empoli, dove un tronco secondario si dirama per Siena da dove prosegue sia per Chiusi (intersezione Firenze-Roma) che per Grosseto (intersezione con la linea Tirrenica). Tra i tratti secondari, molto spettacolare dal punto di vista paesaggistico è quello tra Siena e Grosseto via Monte Antico, con un tronco che passa da Buonconvento ed uno da San Giovanni d'Asso: spesso sono organizzati viaggi in "littorine" d'epoca su entrambe le diramazioni della Siena-Grosseto. Altri tratti secondari, molto affollati da pendolari, sono la Firenze-Prato-Pistoia-Montecatini Terme-Pescia-Lucca-Viareggio, la Lucca-Pisa, la Lucca-Aulla, la Ferrovia Centrale Toscana (nel tratto Siena-Poggibonsi-Castelfiorentino-Empoli-Firenze), la ferrovia Porrettana (che collega Pistoia a Bologna) e la ferrovia che unisce Firenze al Mugello (Faentina). Parzialmente attiva, ma molto interessante sotto il profilo paesaggistico, è la ferrovia Cecina-Saline di Volterra, un'antenna non elettrificata che diparte dalla linea Maremmana e che originariamente raggiungeva il nucleo storico di Volterra mediante un ultimo tratto a cremagliera. Il porto di Livorno è il più importante della Toscana ed uno dei maggiori porti italiani e dell'intero Mar Mediterraneo, per il traffico passeggeri e principalmente per quello merci. La navigazione costituisce una delle fondamentali modalità di trasporto, grazie ai numerosi porti presenti in Toscana. Da Porto Santo Stefano partono i traghetti per l'Isola del Giglio e Giannutri; da Piombino sono assicurati i collegamenti con l'Isola d'Elba, la Corsica e la Sardegna, mentre da Livorno numerose rotte di navigazione collegano la Toscana alle isole di Corsica, Sardegna, Sicilia, Capraia e Gorgona. Numerosi sono, inoltre, i porti e gli approdi turistici sparsi lungo le coste della regione e dell'arcipelago, ove è possibile ormeggiare i natanti ed usufruire di servizi. Soprattutto nelle grandi aree urbane (Firenze-Prato, Pisa-Livorno, Grosseto, Arezzo), la Toscana si sta dotando sia di reti ciclabili per la mobilità in città, sia di ciclovie a carattere turistico. Analogo sviluppo sta avendo la rete dei cammini, tra i quali il più noto è la Via Francigena, che attraversa la Toscana da nord (Pontremoli) a sud (Radicofani).



LE PRINCIPALI ATTIVITÀ

- Gli obiettivi
- Le attività
- Mappa degli stakeholder
- Soci e modalità di consultazione
- Servizi e vantaggi per i soci
- Il rapporto con le istituzioni
- Attività sportive
- Attività formative

GLI OBIETTIVI

Il Consiglio Nazionale, eletto dal Congresso, è il massimo organo di programmazione e di coordinamento dell'attività dell'associazione. Tra le varie funzioni esso approva annualmente il programma di attività ed il relativo bilancio di previsione. Allo stesso modo il Consiglio Regionale, per il proprio comitato regionale, ed il Consiglio Territoriale, per il proprio comitato territoriale, approvano annualmente il programma di attività ed il relativo bilancio di previsione.

La UISP Comitato Regionale Toscana APS non ha adottato procedure o percorsi informali atti a assicurare il coinvolgimento diretto degli iscritti e degli stakeholder in fase di programmazione. Eventuali obiettivi specifici vengono individuati durante le riunioni che precedono il consiglio regionale che approva il bilancio di previsione e il relativo programma di attività. Tali riunioni preliminari sono generalmente quelle della Giunta, che coinvolgono anche il Segretario Generale e la Responsabile della Gestione Amministrativa e alle quali possono essere invitati, se ritenuto necessario, i Presidenti dei Comitati Territoriali. In sede di programmazione vengono tenute in considerazione anche le istanze dei Settori di Attività Regionale, raccolte attraverso riunioni periodiche dai dirigenti preposti ai rapporti con essi. Attualmente i Settori di Attività Regionale non sono stati chiamati a redigere il programma annuale di attività per le loro discipline. Il raggiungimento degli obiettivi non è monitorato in maniera sistematica e/o con metodologie predefinite. Si tratta soprattutto di valutazioni attuate ex post, nelle settimane precedenti la redazione del programma per l'anno successivo. Al netto della pandemia di Covid-19 che ha colpito il mondo sportivo a partire dall'inizio del 2020, i **fattori di ostacolo** sono stati molteplici:

1. Difficoltà di funzionamento dei **Settori di Attività Regionali**, a sua volta dovuta ad una scarsa omogeneità organizzativa e a procedure e regolamenti a volte impegnativi per un'attività condotta e organizzata soprattutto da volontari
2. **Formazione** finalizzata sostanzialmente alle questioni tecniche e forse poco declinata su politiche più larghe
3. Un approccio ai **temi del Terzo Settore** ancora troppo tiepido e poco sentito a tutti i livelli associativi, così come stenta a decollare l'acquisizione della necessaria consapevolezza di essere un'Associazione di Promozione Sociale, oltre che un'organizzazione sportiva
4. Difficoltà a **passare dal particolare al generale**: l'organizzazione di iniziative tese a sensibilizzare sul tema del benessere individuale e collettivo come i gruppi di cammino organizzati dai Comitati Territoriali nell'ambito del Protocollo con UNICOOP Firenze non è servita a dare impulso ad altre iniziative analoghe, magari in altri settori e ambiti associativi. Una cosa del genere è avvenuta per quanto riguarda il progetto ANZIANISI', svoltosi nell'aprile 2018. Esperienza riuscita, da un punto di vista organizzativo, di partecipazione e di gradimento, ma non replicata nell'anno successivo (in realtà era stata riprogrammata per il 2020, ma nel marzo di quell'anno iniziò il lockdown conseguente alla pandemia).

Non sono state fissate procedure standardizzate finalizzate a ridurre l'impatto o a rimuovere i fattori di ostacolo, ma si è cercato di rendere più organico il rapporto con i Settori di Attività, introducendo i primi rudimenti di un lavoro per budget, il cui risultato atteso è una migliore programmazione delle attività. Sono stati fatti interventi a carattere formativo e seminariale sul tema del Terzo Settore e sul rapporto tra Sport e benessere, soprattutto per gli over 65.

LE ATTIVITÀ

In questa sezione, vengono descritte le attività annuali dell'Associazione, in termini generali. Si tratta di una descrizione del genere di attività che l'Associazione persegue.

In linea con l'Art. 4 dello Statuto Uisp, UISP può esercitare attività diverse da quelle di cui all'articolo 3 purché secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo criteri e limiti definiti con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, tenendo conto dell'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate in tali attività in rapporto all'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate nelle attività di interesse generale.

È compito del Consiglio Nazionale approvare atti di indirizzo su tali attività.

In riferimento all'Art. 3 dello Statuto la UISP Comitato Regionale Toscana APS nell'anno 2019/2020 ha svolto le seguenti attività:

- a) Organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche
- u) Attività di coordinamento, tutela, rappresentanza, promozione o supporto dei soci e delle loro attività di interesse generale anche allo scopo di promuovere ed accrescere la rappresentatività presso i soggetti istituzionali e favorire forme di autocontrollo
- v) Monitoraggio dell'attività degli enti associati, eventualmente anche con riguardo al suo impatto sociale, e predisposizione di una relazione annuale al Consiglio del Terzo settore
- z) Promozione e sviluppo delle attività di controllo, anche sotto forma di autocontrollo e di assistenza tecnica nei confronti degli enti associati

Anche a causa delle limitazioni imposte dall'emergenza epidemiologica COVID-19, non sono invece state svolte le seguenti attività:

- b) Educazione, istruzione e formazione professionale [...] i, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa
- c) Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale
- d) Organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale
- e) Ricerca scientifica di particolare interesse sociale
- f) Formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa
- g) Interventi e servizi sociali [...] con particolare riferimento alla realizzazione di servizi tesi a mantenere l'autonomia funzionale delle persone che presentano bisogni di salute nonché a rallentare il suo deterioramento nonché a favorire la partecipazione alla vita sociale, anche attraverso percorsi educativi
- h) Interventi e prestazioni sanitarie
- i) Interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali
- l) Interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio

- m) Formazione universitaria e post-universitaria
- n) Cooperazione allo sviluppo
- o) Accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti
- p) Beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti [...] o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale
- q) Promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata
- r) Promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi e i gruppi di acquisto solidale
- s) Protezione civile
- t) Riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata

MAPPA DEGLI STAKEHOLDER

In questa sezione, vengono descritti i principali attori con cui si interfaccia l'Associazione, soci, portatori di interesse, enti istituzionali e altri attori coinvolti nelle attività.

Per quanto riguarda gli **Enti del Terzo Settore**, UISP Comitato Regionale Toscana APS ha in essere una convenzione sottoscritta nel 2015 con ANPAS Toscana per la realizzazione dei corsi di formazione BLSD. Attraverso UISP Solidarietà Federazione Regionale Toscana, UISP Toscana intrattiene relazioni con il CESVOT (Centro Servizi Volontariato Della Toscana).

ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO

Tipologia di relazione: Rapporto partecipativo, in particolare con UISP Solidarietà Federazione Regionale e, attraverso di essa, con il CESVOT.

Modalità di consultazione: Appuntamenti/riunioni annuali organizzate.

SOCI

Tipologia di relazione: Rapporto informativo, soprattutto attraverso circolari su tematiche di stretta attualità e le attività organizzate dai Settori di Attività Regionali.

Modalità di consultazione: I rapporti con i tesserati e le affiliate sono demandati ai Comitati Territoriali. Occasionalmente, per motivi specifici e a carattere eccezionale, vengono diramate delle circolari informative direttamente alle affiliate. Altre occasioni di contatto diretto con le affiliate sono le comunicazioni emanate da specifici Settori di Attività, rispetto alla programmazione delle proprie attività sportive e formative. Viene fatto uso dei principali social media, ma piuttosto sporadico e per niente interattivo. Attraverso i Comitati Territoriali e i Settori di Attività Regionali si riescono ad avere alcuni necessari Feed Back al riguardo di questioni di stringente attualità.

FINANZIATORI

Tipologia di relazione: Nessuna relazione, in quanto non presenti.

FORNITORI

Tipologia di relazione: Nessuna relazione, rapporto solo commerciale.

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Tipologia di relazione: Supporto organizzativo/collaborativo, solo con la Regione Toscana e, molto sporadicamente, con la PA locale.

Modalità di consultazione: Rapporti soprattutto con la Regione Toscana, generalmente (ma non esclusivamente) in relazione alla proposta e/o gestione di progetti cofinanziati.

ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO

Tipologia di relazione: Supporto organizzativo/collaborativo, sporadicamente e soprattutto all'interno di contesti come il Forum del Terzo Settore.

Modalità di consultazione: Sporadicamente in relazione a scambi di opinioni su temi di attualità o per la collaborazione nell'ambito dell'elaborazione e la gestione di progetti.

STAMPA

Tipologia di relazione: Rapporto informativo.

Modalità di consultazione: Attraverso sporadici contatti e comunicati stampa.

SOCI E MODALITÀ DI CONSULTAZIONE

Qui viene descritta la modalità attraverso cui i soci sono invitati a prendere parte al processo decisionale dell'Associazione in merito a diritti, doveri e attività correlate.

In linea con i principi associativi contenuti nell'art.17 dello Statuto Nazionale:

2. L'associazione ispira il proprio ordinamento interno ai principi di democraticità, pari opportunità ed eguaglianza di tutti gli associati e di elettività delle cariche sociali.
3. Negli organi statutari dovrà essere perseguita una rappresentanza paritaria di genere e comunque nessuno dei due sessi può essere rappresentato in misura superiore a due terzi.
4. Le variazioni degli organi statutari dei Comitati Regionali e Territoriali vanno trasmesse al Nazionale e al Comitato Regionale competente (in caso di Comitati Territoriali), secondo tempi e modalità stabiliti dal presente Statuto e dal Regolamento Nazionale.

DATI TESSERAMENTO

Tessere A – 102.928

Tessere D – 13.559

Tessere G – 46.313

Tessere S – 5.506

Tessere DIRC – 1.057

Tessere DIRM – 85

AFFILIAZIONI – 2.680

SERVIZI E VANTAGGI PER I SOCI

Qui viene descritto il ritorno per i soci in termini di vantaggi, promozioni e privilegi.

I Soci UISP APS hanno accesso a una piattaforma web loro dedicata per accedere ai “Servizi per le associazioni e le società sportive”, suddivisa in sette sezioni (Circolari, News, Guida pratica, Modulistica, Tutela sanitaria, Diritto d’autore e diritto connesso, Monitoraggio attività legislative) più una dedicata al Tesseramento ed un link diretto alla piattaforma Servizi assicurativi.

All’Area Riservata web **UISP 2.0** si accede gratuitamente inserendo il proprio codice società e il codice dell’affiliazione della stagione sportiva in corso, con la possibilità di gestire direttamente la propria password. Il portale è consultabile agevolmente utilizzando il pc ma anche attraverso tablet e smartphone.

UISP ha stipulato importanti convenzioni nazionali con aziende di vari settori merceologici al fine di far ottenere ai Soci e alle Associazioni affiliate prodotti e servizi a condizioni e costi vantaggiosi.

Per i tesserati UISP, **Marsh**, in collaborazione con **UnipolSai**, ha identificato soluzioni assicurative specifiche per il mondo dello sport che tutelano i tesserati UISP in caso di infortuni, eventi gravi e sinistri. Per i soci individuali, le tessere “G”, “A”, “S”, “D”, “DIRC”, “DIRM” numerate e datate con l’indicazione dell’annualità sportiva, costituiscono diritto all’assicurazione. Per i Soci Collettivi, costituisce inoltre diritto all’assicurazione il “Certificato di Affiliazione” numerato e datato con l’indicazione dell’annualità sportiva. L’assicurazione vale nello svolgimento di ogni attività prevista da UISP, indipendentemente dall’attività indicata nella tessera nominativa o nel certificato di affiliazione. Oltre all’assicurazione base legata al tesseramento, ogni soggetto può richiedere un ampliamento della propria tutela attraverso specifiche formule integrative.

L’assicurazione, valida in tutto il mondo, vale nello svolgimento di ogni attività prevista da UISP, indipendentemente dall’attività indicata nella tessera nominativa o nel certificato di affiliazione. Le garanzie integrative sono operanti anche quando gli atleti partecipano a manifestazioni, con altre organizzazioni, alle quali la UISP abbia ufficialmente e formalmente aderito. Le caratteristiche della polizza assicurativa stipulata sono pubblicate sul sito UISP.

La UISP Toscana ha sottoscritto convenzioni con:



ACQUAVILLAGE WATER PARKS

Cecina (Livorno)

Agevolazioni per l’ingresso



COOP CULTURE

www.coopculture.it

Agevolazioni per l’ingresso in siti di particolare interesse storico artistico

IL RAPPORTO CON LE ISTITUZIONI

In questa sezione viene descritto il rapporto di consultazione, consulenza e politica che intercorre tra l'Associazione e gli enti istituzionali, da quelli nazionali a quelli locali.

Nel 2019/2020 i rapporti con la Pubblica Amministrazione sono stati pesantemente condizionati dall'emergenza epidemiologica di COVID-19. In ogni caso, in ottemperanza all'Art. 11 dello Statuto Regionale *“L'UISP Regionale, articolazione dell'UISP Nazionale ... Rappresenta l'Associazione UISP Nazionale nei confronti delle sedi istituzionali e della società civile regionale”*.

In conseguenza di quanto sopra i rapporti istituzionali con la P.A. e le altre organizzazioni del Terzo Settore, riguardano in particolare i loro livelli regionali. Un rapporto privilegiato è indubbiamente con la **Regione Toscana**, direttamente con la Presidenza ma, in particolare, con gli Assessorati allo Sport e alla Salute. I rapporti hanno riguardato soprattutto le ipotesi di collaborazione connesse alla realizzazione di progetti, ma anche scambi di opinioni sulle problematiche intrinseche al mondo sportivo e alle interconnessioni tra sport e Piano di Prevenzione della Regione Toscana. Costanti rapporti sono intrattenuti anche con le principali associazioni regionali, in particolare con **ARCI** e **ARCI Servizio Civile**.

Questi rapporti si sono concretizzati sia in incontri bilaterali per discutere di tematiche di reciproco interesse regionale, a partire dalle conseguenze dell'emergenza COVID-19 e dell'implementazione del Codice del Terzo Settore, sia all'interno di contesti collettivi quali il **CESVOT** (attraverso UISP Solidarietà Federazione Regionale, la ODV filiazione di UISP Toscana), il **Forum del Terzo Settore** e la **COPAS** (Conferenza Permanente delle Autonomie Sociali, prevista dall'Art. 61 dello Statuto della Regione Toscana), anche se quest'ultima non si è mai riunita nell'anno 2019/2020.

UISP Toscana dialoga con il CESVOT attraverso UISP Solidarietà Federazione Regionale il cui Presidente ne è componente del Consiglio; fa parte del Consiglio del Forum del Terzo Settore Regionale con Bruno Chiavacci, membro di Giunta Regionale; partecipa alla COPAS con Arianna Nerini, a sua volta componente della Giunta Regionale; fa parte del Consiglio di ARCI Servizio Civile con Chiara Stinghi, Bruno Chiavacci, Donatella Turchi, Paris Moni.

Non sono invece stati intrattenuti rapporti con Pro Loco, Istituzioni Scolastiche, Università ed Enti di Ricerca, Ministeri, Strutture di Accoglienza, Protezione Civile e ONG.

LE ATTIVITÀ DA CALENDARIO

Attività sportive

Dove il numero dei partecipanti non è indicato, l'evento sportivo non si è svolto a causa dell'emergenza pandemica. Analogamente, la non indicazione del luogo di svolgimento dell'evento sportivo sta a significare l'avvenuta calendarizzazione dell'evento, cui non è però seguita, per gli stessi motivi, la definizione della sede.

Data	SdA/disciplina	Manifestazione	Località	Partecipanti
15/9/19	Atletica leggera	Campionato Regionale Trail running	S. Marcello Pistoiese (PT)	59
17/11/19	Nuoto	VI Trofeo Toscana OPEN	Firenze	328
0/12/19	Karate	8° Trofeo Dicomano	Dicomano (FI)	122
1/12/19	Nuoto	1° Prova Trofeo Master e Categoria	Siena	243
1/12/19	Nuoto	Campionato Nuoto Artistico	Sesto Fiorentino (FI)	199
8/12/19	Nuoto	1° Prova Campionato Giovani Lato Terra	Colle Val d'Elsa (SI)	423
8/12/19	Ginnastica	1° Prova Ginnastica Artistica	Montelupo Fiorentino (FI)	254
12/1/20	Ginnastica	1° Categoria Camp. Reg. Ginnastica Artistica	Rosignano M.mo (LI)	132
12/1/20	Ginnastica	1° Categoria Camp. Reg. Soc. Ginnastica Artistica	Rosignano M.mo (LI)	9
18-19/1/20	Ginnastica	1° Prova Ginnastica Ritmica Cat. Agonistiche	Montelupo Fiorentino (FI)	128
19/1/20	Nuoto	2° Prova Campionato Giovani Lato Mare	Pontedera (PI)	203
2/2/20	Nuoto	Campionato Nuoto Artistico	Colle Val d'Elsa (SI)	280
2/2/20	Nuoto	2° Prova Campionato Giovani Terra	Certaldo (FI)	464
4/2-22/3/20	Calcio	Coppa Granducato	Sedi varie	
5/2-22/3/20	Calcio	Coppa Toscana	Sedi varie	
8/2/20	Ginnastica	Cap. Reg. Ginn. Artistica Mini Prima 3 e 4 Individuale	Barberino nel Mugello (FI)	427
9/2/20	Ginnastica	Cap. Reg. Ginn. Artistica Mini Prima 3 e 4 Società	Barberino nel Mugello (FI)	30
16/2/20	Nuoto	3° Prova Campionato Giovani Mare	Lucca	
17-21/2/20	Tennis	Trofeo Memorial "Alessio Carmagnini"	Calenzano (FI)	23
23/2/20	Nuoto	3° Prova Campionato Giovani Terra	Siena	
23/2/20	Karate	4° Trofeo UPT Tavarnelle	Tavarnelle V.P. (FI)	67
23/2/20	Ginnastica	Campionato Ginnastica Ritmica	Campi Bisenzio (FI)	421
1/3/20	Nuoto	4° Prova Campionato Giovani Mare	Livorno	
1/3/20	Nuoto	2° Prova Trofeo Toscana Master e Categoria	Livorno	
1/3/20	Atletica leggera	Camp. Reg. Corsa su strada mt. 10000	Fucecchio (FI)	
19/4/20	Motorismo	2° prova Trofeo Toscana Enduro	Monte San Savino (AR)	
19/4/20	Motorismo	3° Prova Trofeo Toscana Motocross	Loc. Barattino (AR)	

24/4/20	Motorismo	4° prova Trofeo Toscana Enduro	Bagnone (MS)	
24/5/20	Nuoto	Campionato Nuoto artistico	Colle Val d'Elsa (SI)	
7/6/20	Atletica Leggera	Campionato Giovanile su pista		
14/6/20	Atletica Leggera	Camp. Reg. '20 Corsa in Salita 18° Scalata dell'Alpe		
16/7/20	Atletica Leggera	Camp. Reg. '20 Corsa staffette su strada 3x3		
19/7/20	Atletica Leggera	Camp. Reg. '20 Corsa in Montagna		

Attività formative

Data	Tipologia	Denominazione	Località	Partecipanti
14/9/19	Seminario	Seminario Dirigenti Territoriali	Firenze	45
28/9/19-11/120	Corso con esame	Corso tecnico 1° Livello Ginnastica Artistica	Borgo San Lorenzo (FI)	10
28-29/9/19	Corso	Corso UDB	Piombino (LI)	17
29/9-7/12/19	Corso	Corso istruttori operatori sportivi Le Ginnastiche	Montelupo Fiorentino (FI)	65
26-27/10/19	Corso	Corso UDB	Firenze	97
16/11-24/11/19	Corso con esame	Corso istruttore pattinaggio	Montemurlo (PO)	46
17/11-24/12/19	Corso con esame	Corso istruttore di longboard e skateboard	Montemurlo (PO)	3
9/12-14/12/19	Corso con esame	Corso istruttore operatori sportivi Le Ginnastiche	Firenze	13
14/12/19-10/10/20	Corso	Corso istruttore Tennis	Calenzano (FI)	7
18-19/1/20	Corso	Corso UDB	Firenze	62
15-29/5/20	Corso	Corso UDB	online	31



UISP E IL CAPITALE SOCIALE E CULTURALE

- Lavoratori e gestione delle risorse umane
- Salute e sicurezza
- Manifestazioni nazionali
- Scuola, ricerca, formazione
- Impatto delle attività sulle comunità locali

LAVORATORI E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Qui viene descritto l'assetto dei lavoratori, la componente demografica, secondo età, sesso e quote disabili per offrire un quadro delle diverse componenti che animano l'Associazione.

Consistenza e composizione del personale che ha effettivamente lavorato per l'ente	2018/19	2019/20
Personale dipendente a tempo indeterminato	4	4
Personale dipendente a tempo indeterminato donne	2	2
Personale dipendente a tempo determinato	0	0
Personale dipendente a tempo determinato donne	0	0
Volontari *	197	207
Collaboratori sportivi	386	281
Collaboratori a progetto/P.IVA	25	22
Servizio civile	0	0
Alternanza scuola-lavoro	0	0
Stagisti	0	0
Categorie protette	0	0

* Ovvero coloro che ricevono esclusivamente rimborsi spese effettivamente effettuate e documentate

Diversità degli organi di governo e dei dipendenti	2018/19	Differenza tra retribuzioni	2019/20	Differenza tra retribuzioni
Personale dipendente tempo indeterminato < 30 anni	0		0	
Personale dipendente tempo indeterminato > 50 anni	3	retribuzione annua lorda massima 35.676,20 € (full time 100%) - retribuzione annua lorda minima 15.364,62 € (part time 50%)	3	retribuzione annua lorda massima 31.581,35 € (full time 100%) - retribuzione annua lorda minima 12.601,31 € (part time 50%)
Personale dipendente tempo determinato < 30 anni	0		0	
Personale dipendente tempo determinato > 50 anni	0		0	
Volontari * < 30 anni	9		8	
Volontari * > 50 anni	116		121	
Collaboratori sportivi < 30 anni	145		140	
Collaboratori sportivi > 50 anni	127		141	

* Ovvero coloro che ricevono esclusivamente rimborsi spese effettivamente effettuate e documentate

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi volontari	
Personale dipendente a tempo indeterminato	Retribuzione a tempo ¹
Personale dipendente a tempo indeterminato donne	Retribuzione a tempo ¹
Personale dipendente a tempo determinato	Non presente
Personale dipendente a tempo determinato donne	Non presente
Volontari *	Rimborso spese ²
Collaboratori sportivi	Rimborso forfettario fino a € 10.000
Collaboratori a progetto/P.IVA	Retribuzione a cottimo ³
Servizio civile	Non presente
Alternanza scuola-lavoro	Non presente
Stagisti	Non presente
Categorie protette	Non presente

* Ovvero coloro che ricevono esclusivamente rimborsi spese effettivamente effettuate e documentate

¹ Retribuzione stabilita moltiplicando il compenso per unità di tempo

² Sulla base del Regolamento Amministrativo vigente, ai volontari viene garantito il rimborso km per l'utilizzo della propria autovettura (0,20€/km), il rimborso dei pasti fino ad un limite unitario di € 25, il rimborso per le spese di spostamento con i mezzi pubblici

³ Retribuzione calcolata sulla base di un determinato risultato atteso

Tipologia di rapporto	
Allenatori	Non presenti
Arbitri	Volontario sportivo (rimborso forfettario fino a € 10.000)
Istruttori	Non presenti
Personale amministrativo	Contratto di lavoro a tempo indeterminato, contratto amministrativo gestionale
Addetti pulizie locali	Contratto con ditta esterna per la pulizia della sede
Collaboratori sportivi	Contratto sportivo
Collaboratori temporanei	Prestazione occasionale
Educatori	Non presenti

Formazione 2018/2019			Formazione 2019/2020		
Genere	Età	Ore di formazione	Genere	Età	Ore di formazione
Uomini	< 20	4	Uomini	< 20	6
	21 > 30	6		21 > 30	12
	31 > 40	7		31 > 40	5
	41 > 50	6		41 > 50	7
	51 > 60	2		51 > 60	9
	61 > 70	4		61 > 70	4
	> 70	0		> 70	0
Donne	< 20	11	Donne	< 20	89
	21 > 30	22		21 > 30	37
	31 > 40	8		31 > 40	5
	41 > 50	10		41 > 50	12
	51 > 60	5		51 > 60	3
	61 > 70	2		61 > 70	0
	> 70	0		> 70	0
Totale ore		172	Totale ore		420

SALUTE E SICUREZZA

Qui vengono descritte le normative in termini di Salute e Sicurezza seguite dall'Associazione, in numero e la tipologia di incidenti intercorsi nell'anno di afferenza del rapporto.

Con salute e sicurezza sul lavoro (comunemente sicurezza sul lavoro) si indica un insieme di condizioni ideali di salute, sicurezza e benessere dei lavoratori sui luoghi di lavoro, che è possibile raggiungere attraverso l'adozione di apposite misure preventive e protettive, in modo da evitare o ridurre al minimo possibile l'esposizione dei lavoratori ai rischi connessi all'attività lavorativa, riducendo o eliminando gli infortuni e le malattie professionali. UISP si impegna a tutelare l'integrità morale e fisica dei propri dipendenti, dei propri collaboratori e dei propri soci. Al fine di promuovere comportamenti responsabili e sicuri, adotta tutte le misure di sicurezza per garantire ambienti lavorativi e sportivi sicuri.

Per quanto riguarda UISP, gli adempimenti previsti dalla legge in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (D.lgs. n.81/2008), riguardano anche le associazioni e società sportive dilettantistiche e sono diversamente definiti a seconda delle tipologie di collaborazione di cui l'associazione beneficia. Gli adempimenti possono essere sinteticamente ricondotti alle seguenti attività: 1. elaborare il documento di valutazione dei rischi ed implementare le misure necessarie a prevenire detti rischi nella gestione delle attività e nell'utilizzo della struttura; 2. garantire una corretta informazione sui rischi; 3. conferire i diversi incarichi contemplati dalla legge (responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi, medico competente, addetto antincendio e primo soccorso) e garantire la formazione dei relativi incaricati; 4. garantire la formazione della generalità dei lavoratori (come definita dall'Accordo Stato-Regioni adottato il 21/12/2011). Qualora l'associazione si avvalga della collaborazione di lavoratori subordinati e di collaboratori coordinati e continuativi si renderà necessario espletare tutti gli adempimenti previsti dalla legge. Qualora invece il sodalizio si avvalga esclusivamente di: 1. lavoratori autonomi titolari di Partita IVA; 2. volontari, intendendo tali non solo quelli che operano in organizzazioni di volontariato ma anche quanti operano gratuitamente in associazioni di promozione sociale e associazioni sportive dilettantistiche (come specificato nel D.L. n. 69/2013); 3. percettori compensi sportivi (come specificato sempre nel D.L. n. 69/2013), 4. percettori voucher per lavoro accessorio, quando erogati da associazioni (novità introdotta dal DLgs 151/2015), lo stesso dovrà rispettare esclusivamente i vincoli di cui agli articoli 21 e 26 del D.lgs. 81/2008, in virtù dei quali gli adempimenti diventano i seguenti: a) i collaboratori sono chiamati ad utilizzare attrezzature di lavoro a norma e a munirsi di dispositivi di protezione individuale (es: scarpe anti infortunio), dovranno essere muniti di tessera di riconoscimento con fotografia qualora svolgano l'attività in regime di appalto o subappalto e potranno, assumendo i costi a proprio carico, frequentare corsi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e sottoporsi a sorveglianza sanitaria; b) l'associazione dovrà fornire ai collaboratori dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono chiamati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività e dovrà valutare "l'idoneità tecnico-professionale" dei collaboratori in relazione ai servizi affidati. Il concessionario dell'impianto dovrà quindi acquisire dal proprietario dello stesso (nella maggior parte dei casi, Comune o Provincia) la seguente documentazione: - piano di emergenza/evacuazione e relativa planimetria; - agibilità dell'impianto sportivo; - autorizzazione all'esercizio dell'attività ai fini antincendio (DPR n. 151/2011); - dichiarazioni di conformità degli impianti elettrico, idricosanitario, idrico-antincendio, termico; 7 - La sicurezza nei luoghi di lavoro. guida pratica LXI - libretti d'uso e manutenzione delle macchine e attrezzature utilizzate per lo svolgimento dell'attività; - registro dei controlli periodici.

- Il Comitato UISP Regionale Toscana non ha adottato procedure per la conservazione dei certificati medici per l'attività agonistica e non agonistica sportiva in quanto, in base allo statuto vigente, il tesseramento delle persone fisiche è una peculiarità delle associazioni/società sportive affiliate e dei Comitati Territoriali. In base alla normativa vigente la responsabilità della conservazione dei suddetti certificati medici è in carico ai Presidenti dei sodalizi titolari del tesseramento dei propri atleti.
- Il Comitato UISP Regionale Toscana è a conoscenza della normativa sull'utilizzo del defibrillatore e della sua manutenzione.
- Il Comitato UISP Regionale Toscana ha nominato un RSPP.
- Il Comitato UISP Regionale Toscana non ha nominato un medico competente, in quanto non soggetto ad obbligo di legge.
- Il Comitato UISP Regionale Toscana ha redatto un Documento di Valutazione dei Rischi per la propria sede associativa.
- Non ci sono state differenze rispetto all'anno sportivo 2018/2019.

INFORTUNI

I rischi a cui più spesso è esposto il parterre di soci e dei collaboratori sportivi di UISP è quello di infortunio durante le attività sportive. Al fine di ridurre al massimo il rischio che tali eventi si verificano, UISP ha prodotto un disciplinare comportamentale per ognuna delle discipline sportive condotte. Attraverso il tesseramento, inoltre, i soci Uisp sono tutelati da una copertura assicurativa curata da UnipolSai Assicurazioni. Le caratteristiche della convenzione assicurativa sottoscritta da UISP sono consultabili sul sito Uisp.

I dati sugli infortuni relativi ai soci sono costantemente monitorati e comunicati (?) da Marsh.

Infortuni in Toscana	
2018/2019	2019/2020
478	273

MANIFESTAZIONI NAZIONALI

Il ruolo del Comitato Regionale Toscana nell'ambito dell'organizzazione delle Grandi Manifestazioni è stato quello di coordinamento tra i Comitati Territoriali e nella condivisione delle esperienze e best practices.

SCUOLA, RICERCA, FORMAZIONE

In questa sezione, vengono descritte le attività dell'Associazione in termini di attività nelle scuole e altri progetti affini.

L'UISP promuove la diffusione – nello sport e, attraverso lo sport, nella vita sociale – di una cultura dei diritti e delle pari opportunità, dell'ambiente e della solidarietà, riconoscendo lo sport come diritto di cittadinanza e come risorsa per l'inclusione e la coesione. In linea con l'articolo 17 comma 3 dello Statuto Nazionale, Negli organi statutari è perseguita una rappresentanza paritaria di genere e comunque nessuno dei due sessi può essere rappresentato in misura superiore a due terzi.

Da anni la UISP Toscana aderisce al Toscana Pride. Nel 2018 si è svolta un'esperienza formativa sul tema dei diritti in collaborazione con ARCI Gay.

Il Comitato Regionale UISP Toscana non ha avuto alcun tipo di collaborazione con le scuole, le università o altre realtà formative presenti sul territorio.

IMPATTO DELLE ATTIVITÀ SULLE COMUNITÀ LOCALI

In linea con l'art. 3 dello Statuto Nazionale, tra i fine e le attività l'UISP promuove e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi e i gruppi di acquisto solidale in particolare attraverso la realizzazione di ricerche, di iniziative di sensibilizzazione, la creazione di sportelli di assistenza, la sperimentazione e l'adozione di buone pratiche per garantire le pari opportunità, contro ogni forma di discriminazione nella pratica sportiva, nella partecipazione agli organismi associativi e nelle attività lavorative, la realizzazione di attività a favore delle persone in stato di reclusione e detenzione o comunque in condizioni di ristrettezza.

Il Comitato Regionale non ha aderito a campagne o iniziative relative al tema dei Diritti Umani, né ne ha promosse in maniera autonoma.

Non è stata adottata alcuna misura atta a rilevare l'impatto sociale delle attività del Comitato Regionale
Nessuna attività è stata svolta con la comunità locale



UISP E CAPITALE AMBIENTALE

L'IMPEGNO DI UISP A FAVORE DELL'AMBIENTE

In questa sezione viene descritto il contributo che UISP e i propri soci dimostrano verso il territorio e, in particolare, l'ambiente naturale circostante, e, più in generale, l'impatto che le attività ambientali di UISP possono generare.

2018/2019	2019/2020
Il Comitato non ha adottato alcuna politica ambientale condivisa. In ottemperanza alla normativa vigente, viene attuata la raccolta differenziata dei rifiuti presso la sede regionale e il riciclo dei toner.	Il Comitato non ha adottato alcuna politica ambientale condivisa. In ottemperanza alla normativa vigente, viene attuata la raccolta differenziata dei rifiuti presso la sede regionale e il riciclo dei toner.

Non sono state presenti ulteriori attività o iniziative a carattere ambientale implementate dal Comitato Regionale.



UISP E IL CAPITALE ECONOMICO

- Le principali azioni commerciali e promozionali
- Partecipazioni, società controllate

Per capitale economico intendiamo qui il contributo di UISP e dei propri soci verso il territorio e, in particolare, verso la rete delle attività produttive, di fornitura e finanziamento che ruotano intorno alle attività dell'Associazione. In questa sezione il rapporto intende anche delineare le azioni commerciali e promozionali che UISP ha portato avanti al fine di supportare le proprie attività, le relazioni di partecipazione societaria, le principali fonti di finanziamento e alcuni indicatori del Bilancio di Esercizio. Anche in questo caso, l'Associazione si allinea, attraverso le proprie attività ai principi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite e in particolare a quelli che mirano a una crescita economica equa e nel pieno rispetto delle risorse umane.

In linea con l'Art. 37 dello Statuto:

- 1) L'esercizio sociale a tutti i livelli ha inizio il 1 di settembre e termina il 31 agosto di ciascun anno.
- 2) Il bilancio consuntivo è approvato dal rispettivo Consiglio entro il 31 dicembre di ogni anno e deve essere redatto secondo i principi contabili economico patrimoniali.
- 3) A fronte di particolari ed inderogabili esigenze il bilancio consuntivo può essere approvato entro i sei mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.
- 4) Il bilancio, è predisposto e redatto, per l'approvazione da parte degli organi statutari competenti, secondo lo schema approvato con apposito regolamento dal Consiglio Nazionale nel rispetto dell'articolo 13 del Codice del Terzo settore. Al bilancio consuntivo di ogni livello dell'Associazione è allegato l'inventario dei beni mobili ed immobili di proprietà dello stesso; il bilancio consuntivo deve essere corredato dalla relazione scritta dell'Organo di controllo competente secondo quanto previsto dall'articolo 29, comma 2, lett. e) del presente statuto.
- 5) Il bilancio consuntivo completo di tutti gli atti amministrativi e il bilancio preventivo, approvati dal rispettivo Consiglio devono essere trasmessi al livello Nazionale e Regionale (in caso di Comitati Territoriali) competente secondo tempi e modalità stabiliti dal presente Statuto e dal Regolamento Nazionale.
- 6) L'Associazione ha l'obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività di interesse generale previste dal presente statuto.
- 7) È fatto obbligo ad ogni livello di provvedere all'approvazione del bilancio preventivo e di quello consuntivo nei tempi e nei modi stabiliti dal Regolamento.
- 8) Il bilancio di previsione ed il bilancio consuntivo, da sottoporre alla Giunta Nazionale del CONI, sono redatti nelle forme idonee a fornire il quadro complessivo dell'UISP, incluso un quadro prospettico delle articolazioni Territoriali. Il budget annuale ed il bilancio d'esercizio devono essere accompagnati da una relazione documentata circa l'utilizzo dei contributi del CONI.

LE PRINCIPALI AZIONI COMMERCIALI E PROMOZIONALI

Il Comitato Regionale Toscana Aps, per la redazione dei Bilanci di cui sopra utilizza il piano dei conti e la riclassificazione per centri di costo deliberati dal Consiglio Nazionale Uisp. Si è provveduto alla corretta registrazione di tutte le transazioni economiche, finanziarie e patrimoniali su base di documentazione probante e secondo competenza, nelle scritture contabili per condurre alla formazione del Bilancio d'Esercizio anno sportivo 2019/2020 (periodo 1 settembre 2019-31 agosto 2020) e per il corretto assolvimento degli obblighi fiscali tenuto conto che il Comitato opera, per opzione, in regime agevolato L. 398/91

Pertanto i criteri di valutazione e di aggregazione delle voci contabili esposte nel presente Bilancio tengono conto sia delle disposizioni Statutarie e di Regolamento Uisp sia delle normative di legge in materia.

Fatti di rilievo avvenuti durante l'esercizio: Emergenza epidemiologica Covid-19

L'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus "Covid-19", dichiarata pandemia mondiale l'11 marzo scorso ha avuto effetti patrimoniali economici e finanziari sull'andamento del ns rendiconto. Nello specifico, il ns Comitato, livello dell'Ente di Promozione Sportiva Uisp Aps e parte della rete associativa ETS APS, svolgendo attività di promozione sportiva e sociale rientra fra quelle sospese dai provvedimenti emanati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con effetto dal 23 marzo 2020. Da allora fino ad oggi si sono susseguiti diversi DPCM che, oltre a limitare o addirittura vietare lo svolgimento di tutta o di parte dell'attività sportiva e sociale, hanno disciplinato i relativi obblighi di tutela della salute per lo svolgimento di tali attività tramite adozioni di specifici Protocolli. In conseguenza di quanto sopra esposto, l'attività del ns livello regionale in quest'esercizio si è svolta in maniera ridotta. Con lo scopo di salvaguardare la salute e la sicurezza dei collaboratori e utenti sportivi il Comitato ha inoltre provveduto a porre in essere i **seguenti investimenti**:

- Acquisto e approvvigionamento di DPI e materiale per la pulizia e igiene degli ambienti di lavoro;
- Acquisto licenze d'uso software "Entrafacile" a beneficio dei livelli territoriali che ne hanno fatto richiesta;
- Integrazione del DVR con adeguamento protocollo anti Covid e successivi adeguamenti alle linee guida dei settori di attività interessati;
- Ricorso all'utilizzo del "lavoro agile" per dipendenti.
- Non si è ritenuto necessario richiedere accesso al credito agevolato Covid o richieste di sospensione mutui.
- Nel periodo di sospensione il Comitato ha attivato la cassa in deroga ammortizzando costi del personale per circa il 10% in meno rispetto al costo effettivo.
- La rinuncia dei compensi dei dirigenti deliberati per indennità di carica/ per compensi sportivi riguardanti l'organizzazione e lo sviluppo dell'attività sportiva rispetto al preventivo ne ha determinato un risparmio di circa il 10 %. Anche l'organo di controllo ha aderito a contribuire applicando uno sconto Covid su gli ultimi tre trimestri con un risparmio di circa il 7% rispetto al costo effettivo.

Si ritiene opportuno comunque segnalare che nel Bilancio di esercizio si è provveduto a riscontare oltre € 43 mila di incassi di quote corso in quanto a tutt'oggi non è stato possibile dar seguito a quell'attività a suo tempo interrotta. Inoltre l'organo amministrativo ha ritenuto opportuno accantonare € 20.000 al fondo rischi per Covid-19 tenuto conto anche della delibera di Consiglio che ha sospeso per l'anno 2020-2021 il prelievo della quota regionale relativa alle affiliazioni.

Qui vengono descritte informazioni in merito a fonti di finanziamento esterne, proventi derivanti da altre attività, patrimonio mobiliare e immobiliare, donazioni, lasciti e altri tipi di contributi. Inoltre, si riporta un riferimento ad alcuni indicatori del bilancio d'esercizio.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	2018/2019	2019/2020
Immobilizz. Immateriali	3.844	3.494
Immobilizz. Materiali	949.315	906.379
Immobilizz. Finanziarie	146.847	165.272
Rimanenze	0	0
Crediti v/clienti	6.619	5.650
Crediti v/soc. Partecip.	0	0
Crediti istituzionali	48.666	48.861
Crediti v/enti pubblici	89.903	64.217
Crediti v/erario ed enti	4.514	4.267
Altri crediti	9.285	2.191
Disponibilità liquide	351.415	373.342
Ratei e risconti attivi	465	210
TOTALE ATTIVITÀ	1.610.873	1.573.883

PASSIVITÀ	2018/2019	2019/2020
Patrimonio sociale	1.020.774	1.023.290
Fondo rischi ed oneri	100.000	121.780
Tratt. Fine rapporto	40.995	47.374
Debiti finanziari	235.627	217.369
Debiti v/fornitori	83.910	35.322
Debiti v/soc. Partecip.	0	0
Debiti v/enti pubblici	0	0
Debiti istituzionali	67.049	44.028
Debiti tributari	7.458	4.276
Debiti v/enti previdenz.	5.206	4.848
Debiti v/personale	19.083	14.096
Altri debiti	20.502	12.111
Ratei e risconti passivi	7.753	49.146
TOTALE PASSIVITÀ	1.608.357	1.573.640

CONTO ECONOMICO

COSTI	2018/2019	2019/2020
Costi tesseramento	2.969	2.262
Contributi passivi	33.017	24.409
Acq. Beni e prodotti	90.959	16.237
Costi per servizi	346.358	163.223
Raccolte fondi	0	0
Godimento beni di terzi	60.156	25.501
Costi del personale	101.769	87.324
Amm.Ti e acc.Ti	63.488	63.286
Oneri diversi di gest.	12.015	7.218
Oneri finanziari	8.244	7.745
Oneri straordinari	6.051	5.725
Oneri tributari	4.253	3.841
TOTALE COSTI	729.279	406.771

RICAVI	2018/2019	2019/2020
Ricavi tesseramento	330.820	283.496
Contrib. Da enti pubblici	57.267	1.315
Contrib. Da enti privati	30.113	12.426
Ricavi att. Dir. Istituz.	275.124	79.461
Raccolte fondi	0	0
Attività in convenz. P.A.	0	0
Ricavi commerciali	36.164	18.412
Rimanenze finali	0	0
Proventi vari	99	0
Proventi finanziari	12	26
Proventi straordinari	2.196	11.878
TOTALE RICAVI	731.795	407.014

STRUMENTI UTILIZZATI PER FORNIRE INFORMAZIONI AL PUBBLICO SULLE RISORSE RACCOLTE E SULLA DESTINAZIONE DELLE STESSE.

Come vengono rendicontate agli stakeholder e al pubblico i proventi delle raccolte fondi?

ANNO SPORTIVO 2018/2019	ANNO SPORTIVO 2019/2020
SOCI: nessuna modalità. NON SOCI: nessuna modalità.	SOCI: nessuna modalità. NON SOCI: nessuna modalità.

EVENTUALI CRITICITÀ SEGNALATE DAGLI AMMINISTRATORI EMERSE NELLA GESTIONE DELLE AZIONI MESSE IN CAMPO PER LA MITIGAZIONE DEGLI EFFETTI NEGATIVI.

Esistono criticità segnalate nella gestione delle attività sopra elencate? Se sì, come sono risolte o superate?

ANNO SPORTIVO 2018/2019	ANNO SPORTIVO 2019/2020
Nessuna criticità segnalata.	Non sono state registrate particolari criticità. Solo per la gestione dei Campionati Nazionali di Ginnastiche sono sorte alcune difficoltà connesse alla pluralità di soggetti coinvolti (Nazionale, Regionale, Territoriali, Associazioni e Società Sportive che gestivano gli impianti in cui si sono svolti i campionati) e alle diverse località di svolgimento. Il problema è stato inizialmente sottovalutato e ha costretto ad un maggior lavoro amministrativo contabile al termine della rassegna.

PARTECIPAZIONI, SOCIETÀ CONTROLLATE

Ser.Am. UISP srl – Azienda di servizi amministrativi, interamente di proprietà della UISP Comitato Regionale Toscana. Il Presidente dell'Srl coincide con il Presidente del Comitato Regionale.

La società svolge l'attività di consulenza aziendale, amministrativa e commerciale nella gestione di imprese ed elaborazione dati contabili e gestionali per conto terzi, controllo di gestione e monitoraggio dei processi produttivi e di organizzazione e coordinamento dei processi produttivi di imprese, società ed enti.

Dal 2013 è diventata strategica e strumentale per il socio unico Uisp Comitato Regionale Toscana nella formazione e sensibilizzazione in ambito contabile amministrativo e fiscale per i suoi comitati territoriali e per gli affiliati. Cura inoltre la gestione del Distaccamento Amministrativo di Firenze della UISP, su incarico dell'UISP Nazionale.

